Anno XLVI - N. 333

ABBONAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 30 novembre 1912

Il telegramma del presidente dell'assemblea albanese all'on. Di San Giuliano

DURAZZO PRESA DAI SERBI - VERSO L'ARMISTIZIO?

La Grecia continua annettere le isole dell'Egeo

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La proclamazione dell'indipendenza albanese annunciata dal telegramma di Ismail Kemal a Di San Giuliano

VALLONA, 29. — *I delegati albanesi sotto la presidenza di Ismail Kemal bey, in un'assemblea, tenuta nella casa Vlora proclamarono oggi l'indipendenza dell'Albania. La bandiera albanese venne inalberata fra l'entusiasmo della popolazione che formando un numeroso corteo al canto degli inni nazionali fece una calorosa ovazione dinanzi al consolato d'Italia e a quello dell'Austria-Ungheria.* (Stefani).

VALLONA, 29. — (Ore 1 pom.). — *Il presidente del governo provvisorio Ismail Kemal inviò al ministro di San Giuliano il seguente telegramma:*

« L'assemblea nazionale composta dei delegati di tutte le contrade albanesi, senza distinzione di religione, uniti oggi nella città di Vallona proclamarono l'indipendenza politica dell'Albania e costituirono il governo provvisorio incaricato di difendere i diritti di esistenza del popolo albanese minacciato di sterminio dagli eserciti serbi e di liberare il suolo nazionale invaso dagli eserciti degli stati alleati. Portando a cognizione di Vostra Eccellenza quanto precede ho l'onoro di pregare il governo di Sua Maestà Reale a volere riconoscere questo cambiamento della vita politica nazionale albanese. Gli albanesi sono entrati nella famiglia dei popoli d'Europa orientale di cui sono orgogliosi d'essere i primogeniti e non avendo che il solo unico scopo di vivere in pace con tutti gli stati alleati e divenire elemento di equilibrio, sono convinti che il governo di S. M. Reale, così pure tutto il mondo civile, accorderanno loro benevola accoglienza, proteggendoli contro qualsiasi attentato alla loro esistenza nazionale e contro qualsiasi smembramento del loro territorio ». (Stefani).

La questione albanese e l'attuale situazione balcanica

Due lettere di Francesco Crispi

L'on. Enrico Pini, occupandosi della situazione balcanica e della questione albanese, pubblicò nel *Resto del Carlino* di giovedì due interessanti lettere inedite di Francesco Crispi a Giovanni Codronchi, comunicategli dalla contessa Codronchi, dalle quali risulta come nel 1877 l'Albania fosse stata offerta all'Italia dalla Germania e dall'Inghilterra in compenso dell'amministrazione della Bosnia Erzegovina concessa all'Austria.

Ma ecco il primo dei due documenti:

STUDIO
DELL'AVV. F. CRISPI
Roma-Napoli

(Riservata) 17 aprile 1900

Caro amico,

Lo stato della mia salute mi impedisce di scrivervi come vorrei. Sento fortemente gli effetti dell'influenza.

L'Albania è un tema che non si può trattare alla luce del sole e mi affido alla vostra prudenza. Sotto il primo ministro Depretis ci fu offerta da Bismarck e da Derby in compenso della Bosnia e dell'Erzegovina che il nostro Governo si opponeva fossero date all'Austria. La crisi ministeriale del gennaio 1878 ruppe ogni trattativa. Cairoli non volle occuparsene, fino a rifiutare di leggere la mia corrispondenza del 1877 con Vittorio Emanuele. Seguì allora il periodo delle cospirazioni contro cui il Governo italiano fu inerte, durante la mia assenza dal Ministero. Oggi le cose sono a tale punto che è difficile rimediare. Io fui imputato come megalomane e l'Italia perdette una buona occasione.

Niente altro che abbracciarvi.

Affezionatissimo
F. CRISPI

Villa Coppola a Bellavista — Portici.

P. S. Comprendete bene che quanto vi ho scritto non può essere oggetto della interpellanza.

E la seconda lettera:

(Riservata)

Caro amico,

Quello che vi scrissi con la mia del 17 corrente è incompleto — non vi dissi i motivi per cui ci opponevamo a che l'Austria possedesse la Bosnia e l'Erzegovina. L'Italia ha all'Oriente le frontiere aperte e l'Austria con le nuove provincie sarebbe più forte. Nostro interesse è che ciò non sia. Se l'Austria ottenesse anche l'Albania, il dominio dell'Adriatico sarebbe perduto per noi, come lo è quello del Mediterraneo dopo Biserta. Fortunatamente la questione è sempre aperta perchè il Congresso di Berlino non diede quelle provincie in completo dominio dell'Austria, ma solo in amministrazione. Io, preoccupato dei nostri interessi, non mancai di farne oggetto di discussione diplomatica ed ebbi speranza che le nostre ragioni sarebbero state ascoltate. Bismarck e Derby se ne erano convinti, e perciò proponevano a darci l'Albania come contrapposto al possesso della Bosnia e dell'Erzegovina. E' strano che l'irredentista Cairoli non comprendesse tutto ciò. Oggi non vi sarebbe altro di bene che una rettifica di frontiera. Ma a muovere la questione ci vorrebbero una Italia forte e un ministro che sapesse far valere i nostri diritti. Siamo noi in queste condizioni? Perduta la occasione del Congresso di Berlino, le difficoltà sono maggiori e noi perdiamo il tempo in questioni inutili trasandando la trattazione dei grandi problemi. La mia salute non è ancora tale da poter prendere una parte attiva nelle cose del Paese.

Vi stringo la mano e aspetto un vostro gentile riscontro.

Affezionatissimo F. CRISPI

Portici, 20 aprile 1900.

Le due lettere serbano ancora oggi un valore altissimo di documento storico e di insegnamento, dimostrando come gli uomini di Stato più avveduti non si scostarono dalle supreme direttive di quella fatalità storica di cui la guerra di Tripoli fu prova luminosa.

Manifestazioni italo-albanesi

SAN BENEDETTO ULLANO, 29. — Fu inviato il seguente dispaccio all'on. Giolitti:

San Benedetto Ullano, riunita in solenne comizio, fa voti presso Sua Eccellenza Giolitti, prechè la diplomazia europea riconosca e proclami l'indipendenza albanese a tutela dei più sacrosanti diritti umani.

Presidente del comizio: *Chimienti* »

Durazzo finalmente occupata

BELGRADO, 29. — *Si è diffusa oggi a Belgrado la voce dell'occupazione di Durazzo da parte delle truppe serbe, ma fino a questo momento il governo non ha altra informazione che un telegramma del suo rappresentante politico a Cettigne che si fa eco d'una voce identica di quella che corre a Cettigne. Pertanto nulla è ancora certo; ma l'arrivo delle truppe serbe a Durazzo è atteso fra poco. E' possibile che la colonna che discende da Alessio aspetti le truppe provenienti da Ocrida per occupare la città.*

Nessuna notizia è giunta circa le trattative dell'armistizio. I circoli ufficiali contano di venire oggi informati in proposito.

DURAZZO, 29. — *Ieri entrò a Durazzo un reparto di cavalleria serba: cinquanta uomini in tutto.*

LONDRA, 29. — *Il* Daily Telegraph *ha da Durazzo 28: L'occupazione di Durazzo da parte serba è ora un fatto compiuto. Le truppe sono entrate in città senza trovare alcuna resistenza.*

Un piroscafo del Lloyd austriaco (il Wurmbrand*) che era ancora nel porto, salpa questa sera. Ha portato con sè anche l'apparato di telegrafia senza fili; sicchè d'ora in poi Durazzo resterà tagliata fuori dal resto del mondo.*

VIENNA, 29. — *Mandano da Trieste alla* Neue Freie Presse: *Il vapore* Wurmbrand, *partito da Durazzo telegrafa che uno squadrone di cavalleria serba entrò a Durazzo dove sembra che regni la calma completa.*

Un'altra conquista delle truppe serbe

BELGRADO, 28. — *I serbi si sono impadroniti di Dibra.* (Stefani).

La conquista greca dell'isola di Chio

ATENE, 29. — *Mandano da Chio che la posizione di San Marco situata alla sommità del monte Provatien fu occupata dalla fanteria greca che mostrò gran coraggio. La sosteneva una batteria di montagna e dal lato del mare i cannoni dell'incrociatore ausiliario Macedonia. Le truppe turche si ritirarono all'ovest della montagna ed occuparono la linea di San Marco-Cangada.*

L'avanzata delle truppe greche continuò tutto ieri. Il vapore Henriette *lasciò Chio trasportando al Pireo i funzionari superiori turchi dell'isola, il sottoprefetto, il procuratore imperiale, il sottocapo della dogana, 60 soldati regolari e 117 irregolari che avevano partecipato al combattimento. Si trovarono nell'antica fortezza di Chio una quantità di cannoni fuori uso, alcune casse di munizioni. I soldati turchi si costituiscono giornalmente prigionieri.*

Il diadoco rientrò a Salonicco ieri sera accompagnato dai principi Cristoforo e Alessandro di Grecia. Il principe Giorgio di Serbia gravemente ammalato traversò Axios su una lettiga diretto a Belgrado. (Stefani).

Samo ha proclamato la sua unione alla Grecia

ATENE, 29. — *Il giornale* Hemera *pubblica una lettera annunciante che il 24 corrente l'assemblea nazionale di Samo proclamò l'unione alla Grecia. Fu costituito il governo provvisorio sotto la presidenza di Sopholis. Il principe Belgeris lasciò il palazzo e si recò in una casa privata.*

Come le truppe turche si arrendono ai soldati balcanici

BELGRADO, 29. — *I distaccamenti dell'esercito turco dispersi intorno a Monastir continuano ad arrendersi insieme agli ufficiali. Ieri due battaglioni turchi coi loro comandanti si arresero alle truppe serbe, uno a Rosna l'altro a Okrida. I cannoni presi a Monastir ammontano a 66. Grande quantità di fucili, cartucce e treni d'equipaggio caddero in mano ai serbi. Magazzini di vestiario e approvigionamento furono trovati ben forniti. Una commissione ne redige l'inventario.*

Due divisioni prese fra Dedeagateh e Dimotica

SOFIA, 29. — *L'Agenzia telegrafica Bulgara annuncia che due divisioni di redifs turchi si arresero ai bulgari tra Dedeagatch e Dimotica.*

Quattro reggimenti di coscritti partiti per il campo

FILIPPOPOLI, 29. — *Quattro reggimenti della trentatreesima circoscrizione militare e del distretto di Karlos hanno prestato giuramento nel pomeriggio di ieri, dinanzi ad una numerosa folla che li ha accompagnati alla stazione. Tutti i soldati fregiarono le uniformi con fiori e si mostravano pieni di slancio.*

I marinai sbarcati a Costantinopoli non sono tornati a bordo

COSTANTINOPOLI, 29. — E' inesatto che furono rimbarcati i marinai stranieri a Costantinopoli.

La nave francese *Bruix* ricondusse nei Dardanelli i rimorchiatori ottomani che assicuravano a Salonicco il pilotaggio delle navi neutre, tra cui il rimorchiatore che ebbe l'incidente con l'incrociatore greco. Il *Bruix* torna a Salonicco ove il pilotaggio sarà continuato dai rimorchiatori greci.

I delegati bulgari avrebbero proposto alla Turchia d'entrare nell'unione doganale balcanica. Si osserva sempre assoluto segreto sulle trattative di Ciatalgia. I circoli ufficiali manifestavano ieri ottimismo, ma i circoli diplomatici sono ancora scettici.

L'assennata parola del giornale ufficioso di Belgrado

BELGRADO, 29. — Il *Samouprava*, nel suo articolo di fondo, raccomanda ai giornali serbi la moderazione.

Gli stati balcanici, scrive il giornale, non hanno alcuna ragione nelle circostanze attuali di augurarsi che sorgano complicazioni nelle questioni che hanno relazione con la loro situazione e non possono che disapprovare i giornali le cui tendenze si manifestano in questo senso. Sarebbe loro interesse, al contrario, di difendere il diritto e le aspirazioni dei popoli balcanici con argomenti seri e non con minaccie e provocazioni.

Gli stati balcanici e specialmente la Serbia sono in una situazione in cui desiderano di affermarsi meno con la loro forza che coi loro diritti. Il governo serbo attualmente si è ispirato a tale pensiero, ma il linguaggio di qualche giornale serbo rende più difficili gli sforzi che si fanno per risolvere le cose.

Un radiotelegramma da Adrianopoli esalta l'allenamento dei turchi

LONDRA, 29. — *Un dispaccio da Costantinopoli allo* Standard *dice che secondo un radiotelegramma da Adrianopoli i consoli protestarono contro il bombardamento di vari edifici della città e dichiarano che un atto simile è contrario alle leggi internazionali. Si dichiara che la situazione è molto migliorata. Da fonte diplomatica molto bene informata si afferma allo stesso giornale che a Ciatalgia vi sono ottanta mila uomini dell'esercito regolare turco, bene allenati e gli alleati non hanno che 120 mila uomini, moltissimi dei quali sono sfiniti.*

I negoziati di Ciatalgia si svolgono lentamente

COSTANTINOPOLI, 29. — *I plenipotenziari turco-balcanici tennero una nuova riunione. Nei circoli ufficiali si mantiene il più gran segreto sui negoziati. Dicesi che la Porta proporebbe ora una frontiera partente da un punto dell'attuale frontiera turco-bulgara, fra Kaza e Kirdjali, discendente quasi perpendicolaramente alla costa dell'Egeo, lasciando alla Turchia Dedeagatch. I turchi si mostrano ottimisti. Credono che i negoziati potranno portare un risultato positivo lunedì.*

La colazione in casa di Nazim pascià

PARIGI, 29. — *Il corrispondente dell'*Echo de Paris *da Costantinopoli dice che è stato affermato che Nazim Pascià e i suoi colleghi non hanno fatto che usare una cortesia invitando a colazione i delegati bulgari, perche erano stati invitati da essi il giorno avanti.*

Le potenze in contatto permanente

PARIGI, 29. — *L'*Echo de Paris *dice che tutte le potenze si tengono in contatto permanente e che ieri sera si avevano impressioni anche più ottimiste dell'altro ieri.*

L'esemplare condanna d'un soldato a Salonicco

ATENE, 29. — La Croce Rossa americana ha fatto pervenire alla Croce Rossa greca una nuova spedizione di 10 mila dollari e alla regina due mila dollari. Il consiglio di guerra ha condannato un soldato greco a 5 anni diprigione per avere rubato a Salonicco una rivoltella ad un privato. Questa severa condanna è generalmente approvata.

Un ufficiale turco prigioniero insultato in Atene

ATENE, 29. — Dopo le benevole accoglienze fatte ai prigionieri turchi da parte della popolazione del Pireo e di Nuova Phalere, un incidente, unico ma deplorevole, è avvenuto ieri sera ad Atene in Piazza della Concordia. Gaby bey ufficiale superiore turco che si recava ad un appuntamento fissato con Venizelos per sottoporgli i desiderata dei prigionieri, è stato insultato dalla plebaglia. La polizia è intervenuta per proteggere Gaby bey. Questi è stato condotto da Venizelos che assai addolorato per l'incidente ha espresso il suo rammarico all'ufficiale turco. Tutti i giornali, che riferiscono l'incidente, biasimano la condotta della folla e sperano che il fatto non si rinnovi.

La morte del patriarca dei greci ottomani

La difficoltà della situazione

ATENE, 29. — La morte del patriarca di Costantinopoli ha prodotto viva impressione ad Atene. Conviene ricordare che il Patriarca oltre ad essere il capo religioso è anche il capo politico dei greci ottomani. Il disordine che regna in Turchia mette sul tapetto gravi problemi politici e religiosi e tra essi lo scisma della Bulgaria. Ci si domanda come il concilio potrà funzionare, poichè una gran parte dei vescovi suffraganei appartengono alle provincie occupate dagli alleati. Ora secondo lo statuto del patriarcato soltanto i vescovi della Turchia partecipano alle elezioni.

In seguito alla morte del patriarca ecumenico tutti i ministeri e gli stabilimenti pubblici hanno esposto la bandiera a mezz'asta.

L'opera mirabile della marina mercantile greca

PARIGI, 29. — I giornali hanno da Atene 28: L'azione della marina mercantile greca durante la guerra è stata ammirata nei circoli competenti. Essa ha servito all'approvvigionamento e al trasporto non soltanto delle truppe elleniche mobilizzate, ma anche di parte di quelle alleate, non eccettuato tra gli altri il trasporto delle truppe bulgare da Salonicco, dove erano concentrate a questo scopo oltre 50 bastimenti.

Molti transatlantici greci armati e trasformati in navi da guerra sono stati utilizzati con successo come navi ausiliarie della flotta.

Una dimostrazione patriottica nel cortile del comune di Vienna

VIENNA, 29. — Vi fu oggi una seduta straordinaria della giunta comunale convocata per organizzare una manifestazione di fedeltà alla dinastia. La giunta decise all'unanimità di fare la manifestazione. Vi furono vive acclamazione e grida di evviva l'imperatore! evviva l'Esercito!

Il manifesto invitante alla manifestazione dichiara che il mantenimento della pace merita grandi sacrifici, ma il progresso economico dei popoli e i grandi vantaggi del lavoro sono possibili soltanto per uno stato che vuole conservare la pace, non con la debolezza disonorante, ma con la forza che ha fondamento sulla giustizia.

Dopo la fine della seduta circa due mila persone radunatesi frattanto nel cortile del Municipio si recarono al monumento del Deutschmeister cantando l'inno popolare austriaco ed altri inni patriottici. Ivi il borgomastro tenne un discorso patriottico. (*Stefani*).

La riapertura del Parlamento russo

Notevole discorso del Presidente

PIETROBURGO, 29. — Oggi si è aperto il Parlamento (Duma) dell'impero.

Allorchè è risultato nella votazione per l'elezione del presidente che la maggioranza dei voti si era portata sull'ottobrista Rodscian, circa 150 deputati nazionalisti e della destra hanno abbandonato l'aula. Il presidente Rodscian pronunzia quindi il discorso di rito: Egli comincia con l'esprimere gli incrollabili sentimenti di devozione dell'assemblea verso lo Zar, di cui il popolo russo seguirà sempre le volontà sovrane. Dichiara che la prima cura del popolo russo e della rappresentanza nazionale déve essere quella di affermare i principii del manifesto del 30 ottobre. Il popolo attende dai suoi rappresentanti più assidua premura e più incessante lavoro per sviluppare e fortificare la potenza militare della Russia.

Tra vivi applausi della Duma il presidente fa poi la seguente dichiarazione: « Dobbiamo sempre avere di mira dinanzi ai nostri occhi la prosperità e la felicità della nostra grande patria. Per la sua gloria e per la sua integrità inviolabile siamo tutti pronti a sacrificare con tutto il cuore le nostre forze e la nostra vita se è stabilito che la nube ammassata nel cielo politico debba trasformarsi in una massa di nubi foriere di tempesta».

Infine la Duma autorizza il suo presidente a presentare allo Zar i voti dell'assemblea per la guarigione del Principe ereditario.

I drammi delle miniere

TOURNAI, 29. — Una frana è avvenuta in una cava di calcare a Calonne. Vi sono sette morti e due feriti gravemente.

Le sedute del Parlamento

ROMA, 29. — Presiede Marcora.

PRESIDENTE annuncia che la giunta delle elezioni ha convalidato le elezioni dell'avv. Salvatore Girardi nel quarto collegio di Napoli.

MURRI in nome della regione che rappresenta ricorda le virtù patriottiche ed i meriti civili di Arturo Galletti che per più legislature fu deputato di Montegiorgio.

CABRINI commemora Romeo Manzoni che nel consiglio federale svizzero fu sempre ardente assertore di italianità.

PRESIDENTE. In nome della Camera si associa alle parole degli on. Murri e Cabrini.

Le dimissioni di Salvatore Barzilai non accettate all'unanimità

PRESIDENTE annuncia le dimissioni dell'on. Salvatore Barzilai da deputato del quinto collegio di Roma.

SALANDRA, diviso al pari della grande maggioranza della Camera dall'on. Barzilai per diversità di idee, apprezzando le alte qualità di lui e la grande nobiltà dell'animo suo propone che ne siano respinte le dimissioni.

Crede che la manifestazione della Camera debba avere anche il significato esprimente il suo consenso nella aspirazione per la prosperità e grandezza della patria che ha sempre animato l'on. Barzilai.

LACAVA. Da gran tempo amico ed estimatore di Salvatore Barzilai si associa alla proposta dell'on. Salandra.

FERA. Esprime l'augurio che la Camera respingerà le dimissioni dell'on. Barzilai. L'assemblea deve col suo voto ammaestrare come la vita dei partiti politici non debba trasformarsi in scuola di asservimento e di mortificazione individuale e come la più alta comprensione degli interessi nazionali debba prevalere sempre sulle tendenze delle singole parti politiche.

COLAJANNI. Senza rilevare alcune frasi dei precedenti oratori che potrebbero suonare censura ad uomini e gruppi, poichè non è questo il momento di polemiche, si dichiara lieto dell'alta larghissima manifestazione di simpatia che da ogni parte vien data all'on. Barzilai e si associa a nome dei suoi amici personali e politici nella proposta che siano respinte le dimissioni di lui.

BISSOLATI come deputato di Roma è certo d'interpretare il sentimento dell'intera città. Prega la Camera di non accettare le dimissioni dell'on. Barzilai.

La proposta degli on. Salandra, Lacava, Fera, Colajanni e Bissolati è approvata all'unanimità.

I giuochi d'azzardo e la "gaffe" d'un sotto prefetto

FALCIONI, sottosegretario all'interno, rispondendo all'on. Eugenio Chiesa dichiara che non appena il governo ebbe notizia che il sottoprefetto di Rimini aveva assistito alla inaugurazione del circolo privato di quella città lo allontanò dall'ufficio destinandolo ad altro ufficio.

Circa l'abuso dei giuochi di azzardo afferma che il governo ha intrapreso una vera lotta contro i tenitori di essi.

Circa il nuovo regime dei giuochi di azzardo, per i quali da taluni si invocherebbe la statizzazione avverte che trattasi di argomento grave e complesso. Personalmente l'oratore è contrario a tale concetto.

CHIESA EUGENIO. Censura l'intervento del sottoprefetto di Rimini alla inaugurazione di un club di giuoco in quella città e crede che il governo abbia provveduto a suo carico soltanto dopo la presentazione di questa interrogazione. Trova che l'azione del governo non si sia mostrata sempre sollecita e coerente nella repressione del giuoco d'azzardo.

L'elezione di Nunzio Nasi annullata

PRESIDENTE. Legge le conclusioni della giunta per le elezioni su quella contestata dell'on. Nasi nel collegio di Trapani. La giunta propone l'annullamento che la Camera approva.

La legge sull'ordinamento giudiziario

Si passa alla discussione del disegno di legge sulle modificazioni all'ordinamento giudiziario.

VENDITTI dichiarasi favorevole al concetto a cui s'ispira il disegno di legge, cioè di migliorare le condizioni di stipendio e di carriera della magistratura. Dichiarasi favorevole in massima allo sdoppiamento della carriera dei giudici e dei pretori.

Consente alla riduzione del numero dei votanti nelle corti di cassazione e con qualche esitazione anche nelle corti d'appello. E' invece contrario alla istituzione del giudice unico nei giudizii civili di prima istanza.

Con qualche riserva accetta la riduzione dei limiti di età, approva pure la soppressione del sistema dei concorsi per le promozioni, sistema che all'atto pratico non ha dato buoni risultati sopratutto per la difficoltà dell'esatta valutazione dei titoli.

Continua muovendo varie critiche al progetto.

Osserva infine che la collegialità è anche la migliore scuola per i nostri magistrati e che essa è consacrata inoltre dalla tradizione.

Confida che per questa parte l'on. ministro consentirà a modificare la sua proposta ritornando al concetto

della collegialità. Allora, se così sarà l'oratore sarà lieto di dare voto favorevole alla legge (*approvazioni congratulazioni*).

LONGO crede che la legge sia una necessità dati i risultati sconfortanti dei concorsi all'ammissione nella carriera giudiziaria e la pessima prova data dal sistema dei concorsi per promozioni. Nota che in generale il miglioramento delle condizioni intellettuali della magistratura avvenuto dopo la riforma Zanardelli ebbe effetto di render più lenta la carriera ciò che paralizzò gli effetti dei miglioramenti economici emessi dal Parlamento in considerazione del maggior costo della vita.

Il giudice unico non può essere accolto, se non con molti temperamenti come si è fatto in Inghilterra.

Spera pertanto che il ministro non vorrà insistere nella sua proposta del giudice unico. Quanto meno spera che siffatto provvedimento non sarà adottato senza opportuni correttivi.

Fra questi correttivi accenna alla idea di concedere al magistrato di appello la facoltà di inibire l'esecuzione provvisoria anche e per ragioni di merito.

Augura che l'on. ministro prenda in considerazione le idee che ha esposto, frutto di esperienza e di profondi convincimenti (*molte congratulazioni*).

MOSCA TOMMASO constata che da parecchi anni i migliori fra i giovani che escono dalle facoltà giuridiche provano una vera ripugnanza ad entrare nella carriera giudiziaria. I pochi buoni che vi entrano cercano ogni via per uscirne, i più degli ammessi sono approvati col minimo dei voti.

La causa di questa ripugnanza alla carriera della magistratura deve ricercarsi nella esiguità degli stipendi dei primi gradi e nell'obbligo di passare come pretori molti e molti anni in sede remote e disagiate.

Constata d'altra parte che i servizi della giustizia si sono gradatamente convertiti in un cespite fiscale. Fatto il conto delle spese ed introiti risulta che lo stato guadagna circa quattro milioni all'anno sull'amministrazione della giustizia.

Destinando adunque all'amministrazione della giustizia tutti i proventi di questi servizi si potrebbe dare assetto adeguato alle carriere giudiziarie.

L'oratore muove varie critiche al disegno di legge e concludendo si augura che il ministro rinunci al giudice unico; ma se pure non ci rinunciasse darà ciononostante voto favorevole al disegno di legge, siccome quello che farà impedire la decadenza anzi contribuirà ad elevare il livello della magistratura (*Approvazioni*)

VENDITTI presenta la relazione sul disegno di legge per la riforma della legge sui piccoli fallimenti.

FACTA presenta il disegno di legge sulla riscossione del dazio consumo sui liquori e sulle bevande alcooliche nei comuni chiusi per il consumo locale.

CARCANO presenta la relazione sul disegno di legge per l'approvazione del trattato di Losanna e sui provvedimenti per la Libia.

La seduta termina alle 18.50. Domani seduta alle 14. Ordine del giorno: seguito dell'ordinamento giudiziario.

Senato del Regno

La legge sull'ispettorato del lavoro

ROMA, 29. — Nella seduta odierna, Torrigiani ed altri riferiscono sulle petizioni.

Indi si passa alla discussione del disegno di legge per l'istituzione di un ispettorato del lavoro.

Presidente chiede al ministro della agricoltura se accetta che la discussione si apra sul testo proposto dall'ufficio centrale.

Nitti accetta.

Si dà lettura del disegno di legge. Senza discussione sono approvati gli articoli fino al 5.

Nitti nell'articolo 6 propone d'accordo con l'ufficio centrale che nel penultimo comma alle parole: *«abbiano ottenuto diploma di licenza della sezione fisico-matematica da un istituto tecnico o da una delle scuole industriali equipollenti o di capo macchine»* si sostituiscano: «Abbiano ottenuto il diploma di licenza della scuola tecnica o di una scuola professionale di arti e mestieri equipollenti».

Ciò in rapporto alla legge recentemente approvata sull'insegnamento professionale e tanto più che nel regolamento che sarà pubblicato per l'esecuzione di tale legge saranno indicate le scuole professionali da considerarsi equipollenti alla tecnica. Anche d'accordo con l'ufficio centrale, propone che nell'ultimo comma alla data 1 luglio 1912 sia sostituita quella 30 nov. 1912.

Pirelli relatore spiega i criteri che hanno indotto l'ufficio centrale a modificare l'art. 6. Accetta le proposte fatte dal ministro e propone che sempre nel penultimo comma dell'art. 6 dopo le parole: «Che siano stati occupati almeno 5 anni in qualità ecc.», si aggiungano le parole: «Di assistenti tecnici ecc.».

Nitti accetta le modificazioni.

L'articolo 6 è approvato.

Senza osservazioni si approvano i rimanenti articoli del progetto che viene poscia votato a scrutinio segreto. Levasi la seduta alle ore 16.10.

Una importante riunione del Club Aereo Italiano

ROMA, 29. — Domenica primo dicembre nei locali del Gran Hotel alle ore 16 avrà luogo una riunione dei delegati dell'Aereo Club d'Italia per discutere su questioni contenute in un ampio ordine del giorno riguardante, oltre l'ordinaria amministrazione, anche le relazioni con la lega aerea, la nomina di un membro al tribunale arbitrale della F. A. I., la convalidazione dei membri della commissione sportiva, e la proroga dei poteri della commissione stessa a tutto il 1913.

Sarà ancora discussa la questione del «referendum» sull'industria nazionale aereonautica, sulla sottoscrizione nazionale per la flotta aerea. Da ultimo si costituirà una commisisone per favorire l'istituzione dei pubblici corsi di aereonautica.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Oblazione - Nozze - Tentato furto Pickman a Cividale - Scuola serale per emigranti

Ci scrivono 29 (n):

Il signor Fusarini Giuseppe ha oggi versato, alla Congregazione di Carità, L. 7.— civanzo di un concorso fra amici per un regalo offerto al signor Rosso Romeo, cap. maggiore reduce dalla Libia.

*** Domattina col doppio rito, si giureranno fede eterna, il signor Mazzolini Lino, con la signorina Bresciani Caterina.

Alla coppia felice che realizza un progetto da lunga pezza ideato, i nostri migliori auguri.

*** La deorsa notte, ad ora non bene precisata, venne tentato un furto mediante un foro praticato nella parete, che dal cortile della casa Corte in corso Vittorio Emanuele, mette nello scrittoio del negoziante in coloniali signor Gregoratti Ezzelino.

Il mariuolo (o mariuoli) fece in tempo di praticare il foro nella fragile parete, ma trovato l'ostacolo dello scrittoio, e disturbato nell'audace impresa, abbandonò l'idea, ed uscì dal portone, rimanendo pel momento ignoto.

La polizia però indaga, e spera di essere sulla traccia del malvivente.

*** Per la sera del 5 dicembre prossimo venturo si annuncia una rappresentazione straordinaria in teatro dell'illustre prof. belga. comm. Pickmann reduce dai teatri massimi delle principali città del regno.

I suoi esperimenti saranno sulla coltura della volontà, sulla telegrafia umana; sulla doppia vista naturale; sulla imposizione della volontà, ecc. che ovunque stabilirono la sua fama mondiale.

Qui sarà pure atteso con impazienza e somma curiosità ed interessamento.

*** Per iniziativa della locale sezione della Dante Alighieri e col concorso dell'on. Municipio, nell'entrante settimana, verrà inaugurata la scuola serale per gli emigranti. Benissimo.

*** Di quel povero signore morto ieri nel nostro nosocomio seguirono oggi i funerali mesti; espressione del profondo cordoglio.

Seguivano il carro di prima classe la moglie, i fratelli la suocera e molti amici, venuti dal di fuori (Trieste), il signor Sassolig Luigi e signor Galvani di Campeglio.

Parecchie splendide corone ornavano il carro funebre, fra queste notammo: famiglia Drioli — Colleghi di lavoro — Moglie — fratelli ecc.

Il povero defunto si chiamava Falenga Giuseppe di anni 28 da Trieste, da giorni 15 residente a Campeglio.

La seduta di ieri sera del Consiglio della Società Operaia

Presenti: Zanuttini Ettore presidente — Bertuzzi E. — Braidotti Luigi — Rieppi Giuseppe — Stagni Alessandro — Fanna Augusto — Fasan Geremia — Beltrame Umberto — d'Orlandi Geminiano — Medves Luigi — Albini nob. Riccardo — Moro cav. Felice — Braidotti Giovanni, consiglieri — Rieppi Antonio — Cimenti Agostino sindaci.

Aperta la seduta si procede alla lettura ed approvazione del precedente verbale.

Comunicazioni:

Il signor Presidente quindi comunica che nell'entrante settimana, per iniziativa del locale Comitato della «Dante Alighieri» e con l'appoggio dell'on. Municipio e di questo Sodalizio verrà riaperta la scuola serale per gli Emigranti per un corso invernale di lezioni.

Alla nostra Società venne richiesta la fornitura del mezzo d'illuminazione con un prolungamento dell'impianto di luce esistente nella scuola d'arte al che sarà provveduto.

Comunica inoltre che la nostra Biblioteca Popolare è stata invitata a partecipare al secondo congresso delle Opere di Educazione Popolare che avrà luogo in Roma nei giorni 7, 8, 9 e 10 dicembre prossimo. Resta stabilito d'inviare l'adesione e di delegare a rappresentare la nostra Biblioteca quella persona che eventualmente venisse inviata a Roma da qualche altra Istituzione Cittadina.

I. Convocazione dell'assemblea. — Nomina della Commissione di scrutinio.

Veduto l'art. del vigente statuto, il Consiglio fissa per domenica 15 dicembre prossimo venturo la convocazione dell'assemblea generale dei soci per la nomina del presidente e la rinnovazione dei cinque consiglieri uscenti per anzianità.

Nomina quindi il seggio elettorale che per acclamazione resta così composto:

D'Orlandi Geminiano Presidente — Fanna Augusto, Moschioni Giuseppe Bertuzzi Elia, e Braidotti Luigi, scrutatori.

II. Richiesta di concorso economico da parte della Commissione Provinciale contro l'alcoolismo.

Viene comunicata al Consiglio la richiesta pervenuta dalla Commissione Provinciale contro l'alcoolismo diretta ad ottenere anche quest'anno un concorso economico, necessario a bene ed efficacemente proseguire nell'opera umanitaria da essa intrapresa. Viene pure letta la deliberazione presa in argomento nel decorso anno colla quale venne espresso il plauso alla benemerita commissione ed accordato un contributo iniziale di lire 25.

Aperta la discussione il consigliere Stagni appoggiato da qualche altro propone di accordare un concorso di lire 25 anche questo anno, dimostrando che l'umanitaria iniziativa merita massimo appoggio, che con una riduzione d icontributo si verrebbe a disconoscere l'opera redentrice della Commissione.

Di tale avviso non si mostra il consigliere Moro cav. Felice che in relazione anche ai contributi concessi da altri istituti più importanti del nostro, propone di concedere un contributo di Lire dieci. Questa proposta è appoggiata da Medves ed altri.

Posta ai voti la proposta Stagni, ottiene 4 voti favorevoli.

Resta quindi a maggioranza approvata la proposta Moro e cioè l'erogazione di contributo si verrebbe a dimissione provinciale contro l'alcoolismo.

III. Iscrizione collettiva dei soci operai alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Premesse alcune spiegazioni, il signor Presidente dichiara aperta la discussione su questo importantissimo oggetto, secondo le proposte e le conclusioni contenute nella relazione stampata distribuita ai signori consiglieri.

La discussione procede ordinata ed esauriente, durante essa vengono dal Presidente e dal Segretario fornite tutte le necessarie delucidazioni a chiarimento ed a completamento della Relazione, che per brevità, fu compilata in forma sommaria.

Il consigliere cav. F. Moro, a cui si associano il signor Rieppi ed altri esprime parole di vivo compiacimento e di elogio all'indirizzo della Direzione e dell'ufficio di segreteria che seppero condurre così bene a compimento le pratiche per la inscrizione collettiva dei soci alla Cassa Nazionale di Previdenza, addivenendo a conclusioni così vantaggiose per gli operai e per la Società.

Il consiglio quindi ad unanimità di voti, delibera di approvare l'inscrizione dei soci operai alla Cassa Nazionale di Previdenza, come proposta nelle conclusioni della Direzione, riconoscendo in tale operazione un vantaggio grandissimo, un mezzo efficacissimo di propaganda e la via migliore per conseguire gradatamente l'inscrizione di tutti i soci al grande istituto Nazionale.

Autorizza a tal uopo la spesa straordinaria occorrente, preventivata in circa L. 250.

Alla Direzione è dato incarico di redigere le disposizioni statutarie che dovranno sostituirsi al Titolo IV dello Statuto, nei riguardi del Fondo invalidi e della inscrizione alla Cassa Nazionale, che converrà rendere obbligatoria per i soci nuovi, nonchè le disposizioni da sostituirsi al Titolo XVI dello Statuto per quanto concerne la scuole d'arte d'imminente regificazione. Le proposte modifiche allo statuto, previo esame del Consiglio, saranno sottoposte, colle modalità prescritte alla regolare approvazione dell'assemblea.

Prima che la seduta sia sciolta il consigliere signor D'Orlandi Geminiano, a cui si associa l'intero consiglio rivolge un saluto ed un augurio al consigliere signor Fasan Geremia, che lascia la nostra città per aprire altrove un'azienda propria.

Il signor Presidente accennando alla sua scadenza di carica col 31 dicembre p. v. ringrazia i colleghi del Consiglio ed il Collegio dei Sindaci per la loro efficace collaborazione durante il triennio trascorso, nel qual turno di tempo si è procurato di portar a compimento non poche utili iniziative per il bene sociale.

Da GEMONA

Consiglio comunale

Eccovi la prima parte dell'ordine del giorno che verrà discusso dal consiglio comunale nella seduta di lunedi 2 dicembre p. v.

Dimissioni dei consiglieri signori Iseppi Gio. Batta e Zozzoli cav. Ing. Gio. Batta — Acquisto fondi per la strada di accesso al macello — Acquisto macchinari ed attrezzi per il macello — Concorso per la costruzione di pensilina alla stazione — Compilazione progetto per la sistemazione dell'acquedotto di Maniaglia — Pagamento progetto per la costruzione della strada Gemona - Bula — Sistemazione dell'illuminazione pubblica del capoluogo — Provvedimenti per il completamento dell'arredamento scolasitco — Pagamento specifiche per la divisione del Ledis — Riparazioni al palazzo Municipale — Pagamento specifiche per il progetto di fognatura — Sistemazione viabilità al «Rivolo storto» — Progetto di sistemazione del fondo Scuole — Contributo alla Cattedra Ambulante di Agricoltura — Contributo per la Esposizione di Cividale — Contributo per l'Esposizione di Udine — Ricordo marmoreo al cav. don Valentino Baldissera — Partecipazione di storni dal fondo di riserva — Modificazione del preventivo per l'esercizio in corso per pagamento di maggiori spese pei fabbricati scolastici — Prestito al Consorzio Roste Tagliamento — Comunicazione del lodo arbitramentale per la divisione del Ledis — Interpellanza dei consiglieri Londero Giacomo ed altri circa la sistemazione strada Marzara — Domanda per inversione del minor incasso sul prestito per i fabbricati scolastici delle frazioni, in aumento col prestito per le scuole del Copoluogo.

Da SACILE

Audace furto al Banco Lotto

Ci scrivono 29 (n):

La scorsa notte verso le ore due, ignoti ladri penetrarono nella villa del signor Posoch Francesco il quale ha dato in affitto un locale addibito al Banco del Lotto al signor Cavallini, titolare del medesimo. Audacissima fu l'impresa ladresca, perchè l'ufficio trovasi nel centro della Piazza Plebiscito. Essi poterono aprire una breccia nella parete interna del fabbricato, ed indisturbati entrarono nel Banco, ed asportarono circa lire duecento, nonchè diverse cartelle della Lotteria, ma finora non si conosce l'entità precisa.

L'autorità si recò sul luogo e si stanno facendo indagini per la scoperta degli autori, e a quanto pare vi sono dei sospetti.

Informerò in appresso.

Da FORNI AVOLTRI

L'ingresso del nuovo parroco a Collina

Ci scrivono 29 (n):

Domenica prossima don Piero Della Pietra di Comeglians farà l'ingresso solenne nella nuova sede della frazione di Collina, dove venne di recente nominato, a reggere le sorti di quella parrocchia.

A dare il benvenuto si troveranno per domenica a Collina tutte le autorità del Comune.

Seguirà una bicchierata in suo onore.

Da RIVOLTO

Cesare... e i suoi cappellani

Ci scrivono 29 (n):

Mi dispiace che nell'articolo mio di ieri avevo dato l'addio ai miei cari amici, ma da quello «orario impossibile» apparso sul *Corriere del Friuli*, l'improvvisato anonimo corrispondente da Rivolto osa farsi avanti.

Si capisce, ha ritardata di sei giorni la risposta perchè avrà forse dovuto risciacquare i suoi cenci a qualche buona fonte.

Parla di un orario impossibile a Rivolto e ignora che ve n'è un'altro impossibilissimo. Apra ben gli occhi se vuol fare scrupolosamente il suo dovere. Si vede, è novello.... Pazienti e troverà chi glielo farà conoscere.

Alla sua appendice esordisce col dire che il maestro Cosmo ha voluto prendere le difese di sua moglie..... Grazie. E, con legittimo, sacrosanto dovere. Ma già; qualcuno ha il veto di ammogliarsi e quindi non può conoscere certi doveri.

Dice che Cesare ammette che qualcosa c'è stato.

Si, si, si capisce che a Rivolto qualcosa c'è stato; ma si persuada che nulla c'è stato di quanto egli agogna che ci sia.

Ciò che è stato non lo mette nel conto «debiti» della moglie sua, ma vorrebbe fosse messo nella partita debiti di quel Reverendo che in antecipazione riscuote parecchie mesate.

Si convinca poi che non è fango quello gettato contro il don Vanon ma non è che del puro talco.

La legge Credaro è sufficientemente conosciuta dal maestro Cosmo per non dir delle corbellerie e lo possono dimostrare fatti e certificati di persone di gran lunga superiori a quella del mascherato anonimo.

Gli sembra forse caso strano se il don è stato accusato di ribelle all'autorità Ecclesiastica?

Non lo dicono forse i fatti del 17 e 24 corrente verso il suo Parroco?

Parla dei gonzi da abbeverare?! Per carità. Non lo dica nemmeno per non dar offesa ai suoi fedeli. Si crede, che dei gonzi da abbeverare, a Rivolto non ce ne siano!!

I pochi che forse ci saranno gli abbevererà quel buon pastore di Passariano.

Il caro competitore, a me lo dice che il popolo della parrocchia è popolo cristiano?

Sappia bene, che nemmeno i maestri son dei mussulmani, ebrei o protestanti, ma che anch'essi come il popolo, sentono il sentimento di libertà; non però quella libertà tenuta a freno dal duro legaccio di quei due Reverendi.

Ben dice che il popolo pazienta, ma si ricordi che pazienta per mal sopportare qualche cara creatura e niente affatto pazienta per i maestri che lo sanno ben compiere il loro dovere.

Guglielmo Cosmo

Da REANA del Roiale

Consigliere dimissionario - Scuola serale

Ci scrivono 29 (n):

Il signor Massimino Marcuzzi di Reana ha dato le dimissioni da consigliere comunale.

Ciò avviene per la seconda volta per circostanze veramente curiose.

La prima volta rinunciò sperando che la massa dei consiglieri seguisse il suo esempio per affibiare alle non floride finanze del comune il Commissario Prefettizio con quel che segue.

Quando s'accorse del passo falso si affrettò a ritirare la rinuncia. Ora che nel comune non vi è segno di crisi, l'egregio uomo, dispiacente, dà le dimissioni di nuovo.

Il modo di procedere di questo consigliere è abbastanza chiaro e non abbisogna di commenti.

*** Il comune ha aperto la scuola serale a Vergnacco e per quando si adoprasse non potè fare altrettanto nel basso comune causa la mancanza dell'insegnante.

Speriamo che fra breve si possa provvedere.

Da PONTEBBA

Ritorno di esuli

Ci scrivono 29 (n):

Allorchè, mesi or sono, alla vigilia del loro commiato, inviavamo da queste colonne il più affettuoso saluto agli amici G. Luie Favaretti e Diego Schiavi, esprimevamo altrettanto vivo il desiderio e fervido l'augurio di riaverli tra noi, per la stima e la simpatia che avevano saputo accapparrarsi durante il tempo di loro dimora a Pontebba.

Ed ora, con la realizzazione dei nostri voti, diamo il nuovo benvenuto ai due carissimi amici i quali hanno fissato ancora la loro dimora qui, creando, con la valida cooperazione di altri preziosi elementi, la ditta di trasporti internazionali *Comptoir Express*, specializzata nel ramo *esportazione fiori*.

Vorremmo anche rivolger loro l'augurio d'un brillante avvenire, ma lo riteniamo superflo, poichè il domani deve sorridere a chi ad una attività e capacità non comuni sposa una lunga pratica acquistata, dopo parecchi anni, presso ditte del genere, ora concorrenti. E che la fortuna sia loro benigna...

Da AMARO

Ritorno di un reduce

Ci scrivono 28 (n):

In questi giorni arriverà in licenza fra noi quel caporal maggiore Mainardis che si diceva morto nella presa di Misurata.

La popolazione gli prepara festose accoglienze.

Sappiamo che la nostra giunta riunitasi d'urgenza nel mentre plaudì all'entusiasmo cittadino, considerato che altri figli di Amaro si trovano tuttora in Libia, ha deliberato di festeggiare la circostanza, quando tutti i giovani di qui che furono, e sono, tutt'ora in Libia e parteciparono a quei fatti d'arme, saranno rimpatriati Ciò ci sembra veramente giusto.

Da TOLMEZZO

Furto di uccelli in gabbia e denuncia degli autori - Contravvenzione alla legge sul lavoro

Ci scrivono 29 (n):

In seguito a querela presentata ieri dal signor Missoni Angelo possidente di Moggio Udinese, l'arma di questa Stazione denunciò al signor Pretore locale Simonetti Davide di Ido, d'anni 12 e Foraboschi Giulio fu Vittorio di anni 11 per avere gli stessi in un imprecisato giorno dello scorso ottobre rubato dall'uccellanda ed a danno dello stesso signor Missoni cinque uccelli da richiamo chiusi in altrettante gabbie cagionandogli un danno di Lire dieci.

Il dodicenne Simonetti è recidivio in furti del genere.

*** I carabinieri di stanza a Pontebba il 27 volgente denunciarono alla autorità giudiziaria certo Della Pietra Andrea muratore da Comeglians perchè accompagnava all'estero il figlio pure a nome Andrea, d'anni 11 senza munirlo del prescritto libretto di lavoro.

Gli emigranti dovrebbero comprendere una buona volta e per sempre che per non aver noie e spese si rende necessario munire i loro minorenni di questo libretto.

Da CODROIPO

Furti - Investimento volontario - Consiglio della Società Operaia

Ci scrivono 29 (n):

Il signor Gottardo Menini di Sedegliano aveva sul proprio granaio una cinquantina di quintali di frumento della migliore qualità.

Il buon vino non ha bisogno di frasca; così il signor Menini per lo smercio del suo bel frumento non ha bisogno di reclame.

Diffatti ieri constatò che il mucchio di frumento era stato diminuito per opera d'ignoti della metà.

Il signor Menini ha denunciato il fatto a questi reali carabinieri.

*** I soliti ignoti hanno asportato dall'abitazione di certo Gio. Batta Gregoris di Gradiscutta (affittuale del conte Rota) due sacchi di granone.

Il fatto venne denunciato.

*** Della Siega Erminio di anni 18, di Rivolto investì accidentalmente la bambina Elvira Fabris di anni cinque, che fortunatamente riportò leggere contusioni alla nuca, guaribili in otto giorni.

*** Sabato 30 corrente, alle ore 20, si riunisce il Consiglio di questa Società Operaia per importanti comunicazioni della Presidenza.

Da FANNA

Necrologio

Ci scrivono 29 (n):

Ieri, verso le ore nove, cessava di vivere dopo brevissima malattia sopportata con santa rassegnazione la signora Irene Plateo maritata Marus.

Ella era donna di grandi virtù e di anima gentilissimo. La sua bontà immensa era la guida di tutte le sua azioni, e tutta Fanna oggi piange la sua immatura diparita.

Ella è morta nella ancor verde età di trenta anni, come fiore ancora vegeto e bello strappato improvvisamente dalla sua aiuola, lasciando nel dolore il marito Carlo Marus, i fratelli dottor Giovanni, Carletto, Antonio, Giuseppe, Luigi, Maria e gli altri parenti ai quali tutti esprimiamo le nostre sentite condoglianze per la loro grave perdita.

Chi manda alla nostra Amministrazione l'abbonamento al Giornale di Udine (Lire 15) per l'anno 1913, riceve il giornale GRATIS da oggi al 31 dicembre di quest'anno.

CRONACA CITTADINA

I deputati e i senatori friulani ricevuti dall'on. Giolitti

Ci telegrafano da Roma 29 sera:

Stamane l'on. Girardini ebbe una lunga conferenza con l'on. Giolitti, al quale fece vive premure per l'attuazione dei lavori dela nostra città e della provincia.

L'on. Girardini consegnò un memoriale al Presidente del Consiglio ed ebbe l'assicurazione di tutto l'interessamento del governo.

Nel pomeriggio d'oggi lo stesso on. Girardini ebbe una nuova riunione ed un nuovo colloquio con l'on. Giolitti al Senato, insieme agli altri deputati friulani, nonchè ai senatori di Prampero, Caneva e Tami.

Si ottennero da parte del governo le migliori promesse per l'adempimento delle opere reclamate.

Nel memoriale presentato oggi dall'on. Presidente del Consiglio e compilato dalla Deputazione parlamentare friulana, oltre ai lavori che riguardano specialmente la nostra città (costruzione delle nuove carceri, del palazzo della poste, del doppio binario Udine-Casarsa) si parla della bonifica della Bassa Friulana e della linea Precenicco-Codroipo-Maiano.

Visite di congedo al comm. Brunialti

Anche ieri continuarono le visite di congedo al comm. Brunialti da parte di amici, sindaci della provincia e funzionari.

Nel pomeriggio il maresciallo Mellone, radunata la brigata di guardie di città di cui è comandante, si recò a porgere il saluto di commiato al comm. Brunialti che ringraziò con gentili parole.

La partenza del comm. Brunialti

Oggi con il treno delle 13.40, il comm. Brunialti, lascierà definitivamente la nostra provincia per trasferirsi a Padova.

All'egregio uomo rinnoviamo il nostro saluto cordiale, e i nostri più fervidi auguri.

Il nuovo ispettore scolastico

Proveniente da Brescia e preceduto dalla fama di funzionario colto e valente, fra pochi giorni giungerà fra noi il prof. Cesare Richard, R. Ispettore Scolastico, addetto, in seguito a sua domanda a questa prima circoscrizione.

Un numeroso comitato di maestri bresciani per testimoniare al ben amato superiore la loro stima ed il loro affetto, offrirono un banchetto d'onore all'egregio prof. Richard, per ben quattordici anni, R. ispettore nella provincia di Brescia, ed in tale occasione inneggiarono alle rare doti di mente e di cuore del valente R. Ispettore, che fu per loro più amico fraterno che superiore.

Al distinto funzionario il nostro cordiale benvenuto.

L'arresto di ieri

Ieri fu arrestato certo Giovanni Carrara, cameriere di Udine, perchè ieri con un ombrello produsse lesioni alla sua amante Maria Fanna di Antonio da Cividale, giudicata guaribile in 15 giorni.

Echi dell'Accademia di Scherma

La premiazione

Alla fine del banchetto seguito alla magnifica Festa d'armi, che ebbe luogo al Minerva, davanti a gran pubblico plaudente, il nob. Alessandro dal Torso consegnò i premi agli schermitori, nel modo che segue:

Colonnello Salonna, medaglia d'oro delle Patronesse.

Maestro va. uff. Pessina, id. id. della Provincia.

Maestro Concato, id. id. del ministero della P. I.

Maestro cav. Colombetti, id. id. dono della Soc. Ginnastica e Scherma.

Maestro Sartori, id. id. dono del co. Ottelio.

Maestro cav. Greco, id. id. del ministero della guerra.

Maestro cav. Drosi id. id. del ministero della guerra.

Maestro G. Flauto id. id. del ministero della guerra.

Maestro cav. Uff. Franceschinis id. id. grande del Comune.

Maestro cav. Galante, id. id. della Camera di Commercio.

Maestro Sassone, id. id. dono del co. Detalmo di Brazzà.

Maestro Mangiarotti, id. id. dono del co. Lovaria.

Maestro Gianese, id. id. dono del signor Piussi.

Maestro cav. Tagliapietra, id. id. piccola del Comune.

Maestro Biaggini, id. id. dono del rag. Magistris.

Cremaschi, id. id. della Cassa di Risparmio.

Rag. Nedo Nadi, medaglia d'oro.

Rag. A. Olivieri, medaglia d'oro.

Avv. Poggio, medaglia d'oro.

Avv. Carniel medaglia d'oro.

Alaimo, medaglia d'oro.

Belloni, medaglia d'oro.

Dott. Rotondi, medaglia d'oro.

Sambo, medaglia d'oro.

Capit. Pizio Biroli, medaglia d'oro.

Come ieri, per l'urgenza dell'ora, potemmo parcamente dire la riunione nella sala del Nazionale ebbe un carattere di intima cordialità. Le parole di Alessandro Dal Torso, l'organizzatore della festa, davanti a quell'eletta schiera di campioni, venuti da ogni parte d'Italia, suscitarono fremiti di entusiasmo. Egli ha trovato la nota profondamente italiana, lieto e orgoglioso di trovarsi tra i fratelli d'arme più famosi d'Italia.

Il colonnello Salonna, i maestri Franceschinis e Colombetti interpretarono il pensiero e il sentimento di tutti, salutando il Friuli signorilmente ospitale e inneggiando alla patria.

Gli schermitori, ieri, a mezzogiorno, si trovarono di nuovo riuniti quasi tutti; nel pomeriggio e nella sera partirono molti. Altri partiranno questa mattina.

A tutti mandiamo le più vive grazie per aver accettato l'invito di Udine e reso, con la loro partecipazione, così grande e solenne il convegno d'arme, che il pubblico nostro s'augura di rivedere in altra non lontana occasione, quantenario della liberazione.

Seconda sottoscrizione

a favore del Comitato friulano di soccorso per i militari feriti e le fami-

14.o ELENCO

Somma precedente L. 9787.01

Senatore co. comm. Antonino di Prampero, quinto versamento per le signore della Croce Rossa (Sezione di Udine) L. 1170.— Bulfoni Giuseppe, proprietario della sala Olimpia, offerta sugli utili delle feste da ballo tenute il 3, 10, 17 e 24 corrente L. 100.— — Comune di Raveo L. 10 — Caffè della Nave L. 5 — Impiegati della ditta Fratelli Dal Torso di Leoben: Romanelli Silvio cor. 5 — Veneziani Giacomo 2 — Rocco Giuseppe 1 — Totale 8.40.

Magazziniere e facchini del deposito di Udine della ditta Fratelli Dal Torso:

Romanelli Angelo lire 3 — Brunoni Francesco L. 1 — Gentile Giuseppe 1 — Chittaro Domenico 1 — Fontanini Luigi 1 — Chiarandini Giuseppe 1 — Berghese Valentino 1 — D'Odorico Albano 1 — Borghesi Gino 1 — Borghesi Aldo 1 — Bertolini Domenico 1 — Tonizio Paolo 1 — Fabro Nicola 0.50 — Masiero Domenico 0.50 — Bertolini Francesco 0.50 — Paolini Luigi 0.50 — D'Odorico Fortunato 0.50 — Lazzaroni Luigi 0.50 — Terenzani Domenico 0.50 — Mauro Antonio 0.50 — Orsaria Giuseppe 0.50 — Cuberli Domenico 0.30 — Baschini Domenico 0.50 — Plazenzotti Giuseppe 0.30 — De Petri Pietro 0.50 — Scozziero Pietro 0.50 — Zugolo Gio. Batta 0.50 — Zanini Michele 0.50 — Candelotto Amadio 0.50 — Gubero Giuseppe 0.50 — Casalotto Luigi 0.50 — Gentile Pietro 0.50 — Peruzzi Guido 0.50 — De Sabata Usebio 0.50 — Simaria Carlo 0.50 — Pizzo Deodato 0.50 — Braida Ermenegildo 0.50 — Totale L. 26.10.

Totale L. 11,150.51

(continua)

N. B. — Si pregano vivamente i signori Sindaci della Provincia e tutti i detentori di schede di restituirle con sollecitudine assieme agli importi raccolti, oppure le schede in bianco, indirizzando al cassiere del Comitato, Ugo Zilli, — Camera di Commercio.

Circolo familiare

Questa sera alle ore ore 21, nelle sale sociali (Via Iacopo Marinoni 12) avrà luogo un grande concerto col seguente programma.

I. Dvorak. — Trio andante e finale.
2. C. Conti — Preludio — Tschaikowsky — Barcarola op. 37 — Grieg — Zug de Zwerge pianoforte — 3. Tirindelli — Arie ungheresi violino — 4. Chopin — Notturno op. 13 — Listz Rapsodie Hongroise VI pianoforte — — 5. Reinecke — Quartetto op. 272 — per violino, viola, violoncello e pianoforte.

Esecutori: Pianofrte maestro Antonio Ricci — Violino. dottor Giuseppe Castellani — Violoncello. Maestro Mario Mascagni — Viola. rag. Luigi Rebora.

Teatro Minerva
Cinema Splendor

Il programma cinematografico di ieri ottenne un successo meritato. Infatti un dramma quale LA DONNA DETECTIVE non è caso che si può ammirare tutti i giorni ed il pubblico cosa insolita, manifestò la propria soddisfazione con frequenti applausi. Oggi il programma si ripete.

Martedì 3 e mercoledì 4 dicembre si preparano al pubblico udinese due serate di eccezionale importanza.

La compagnia drammatica italiana Palmarini-Grassi-Fascelli diretta da Giannino Antona Traversi, di passaggio per la nostra città, darà due rappresentazioni straordinarie con le due novità:

IL PARAVENTO e LA NOSTRA PELLE che in questi giorni hanno ottenuto un clamoroso successo al teatro comunale di Trieste.

Le suffragiste contro le cassette postali!

LONDRA, 29. — Sono stati posti nelle cassette postali dei quartieri dell'ovest e in parecchie di Midland liquidi corrosivi ed essenze. Molte lettere sono state distrutte. Questi attentati sono attribuiti alle suffragiste. La polizia ha aperto un'inchiesta.

Migliaia di lettere, cartoline e giornali sono stati distrutti dai liquidi corrosivi gettati nelle cassette postali di Londra e d'intorni. In alcune località tutte le lettere sono state distrutte. Non vi sono strade della City di Londra che siano sfuggite alla visita delle suffragette.

Per la flotta aerea militare in Germania

BERLINO, 19. — Secondo la *Morgen Post* il governo tedesco preparerebbe un progetto di legge sulla flotta aerea il quale provvederebbe alla costruzione di un certo numero di dirigibili militari di tipo Zeppelin e chiederebbe un credito di 15 o 19 milioni di franchi.

Un incendio in un arsenale germanico

BERLINO, 29. — A Wilhelmshaven la notte scorsa, verso le 11.15, si sviluppò un incendio nel magazzino dell'arsenale in cui era raccolto materiale d'artiglieria navale. Soltanto le muraglie dell'arsenale rimasero in piedi. Il materiale fu distrutto o danneggiato.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

I turchi preparano delle controproposte

SOFIA, 29, (ore 6). — *Secondo informazioni attinte ai circoli governativi i plenipotenziari turchi che ieri trovarono inaccettabili le condizioni bulgare presentarono oggi controproposte riguardanti l'armistizio ed i preliminari della pace.*

COSTANTINOPOLI, 29. — *Osman Nizam pascià è partito stamane per Ciatalgia ove si reca a partecipare alla riunione dei plenipotenziari che si tiene nel pomeriggio all'intento di giungere alla conclusione d'un armistizio. Nizam pascià tornerà stasera a Costantinopoli.* (Stefani).

COSTANTINOPOLI, 29. — *Una nuova divisione di radifs di Erzerum, una divisione di Ourfa, la cavalleria turca regione di Pievereck marcerebbero su Costantinopoli per rinforzare le truppe ottomane di Ciatalgia. Arrivarono forti nuclei di cavalieri e volontari circassi e gran numero di altri combattenti.*

Un giornale turco propone di ristabilire il trattato di Santo Stefano

COSTANTINOPOLI, 29. — *In un articolo inspirato e destinato credesi a preparare l'opinione pubblica alla conclusione della pace il* Sabah *rileva la necessità d'una pace che senza ledere l'amor proprio degli ottomani permetta vivere in relazioni sincere coi paesi balcanici, specie con la Bulgaria. Il* Sabah *propugna il ristabilimento del trattato di Santo Stefano già firmato dalla Turchia* 34 *anni fa, poscia sostituito da quello di Berlino che fu causa della guerra dei Balcani.* (Stefani).

Come furono disfatte e dovrebbero arrendersi le due divisioni turche

SOFIA, 29. — *La prima e la seconda divisione delle truppe arresesi erano comandate da Vaver Pascià e comprendevano due pascià;* 52 *ufficiali,* 8879 *soldati, otto cannoni da montagna, due mitragliatrici, oltre mille cavalli, grande quantità di materiale da guerra. I turchi capitolarono dopo accanito combattimento.* (Stefani).

Il viaggio del generale austro-ungarico a Bucarest e le sue impressioni politiche

VIENNA, 29. — Commentando il viaggio a Bukarest dell'ispettore generale dell'esercito austro-ungarico Courad von Hoetzendorf tutti i giornali sono concordi nell'affermare che considerata la intimità dei rapporti esistenti tra l'Austria-Ungheria e la Rumenia non è straordinario, se fra le due potenze ha luogo uno scambio di vedute reso necessario dalla situazione politica. E' evidente che a questo viaggio bisogna attribuire una certa importanza politica ciò che del resto risulta anche dal fatto che l'ispettore generale Courad è portatore di un autografo imperiale per il Re della Rumenia.

Una commissione di samioti ad Atene

ROMA, 29. — Il *Giornale d'Italia* ha da Atene: Un telegramma da Samo informa che l'assemblea nazionale ha proclamato solennemente l'annessione dell'isola alla Grecia. Il Governo provvisorio ha ordinato al principe Vecleris di partire. Una commissione di samioti verrà ad Atene per invitare il Governo a prendere possesso dell'isola

L'autonomia albanese

ROMA, 29 (notte). — Il *Giornale d'Italia* commentando la avvenuta proclamazione dell'autonomia albanese, così scrive: «Da oggi un nuovo stato è apparso in Europa: lo stato albanese.

L'uomo a capo di quel governo provvisorio non è ignoto all'Europa nè all'Italia. Il suo amore per la terra natale gli valse più volte le persecuzioni di Abdul Hamid e l'esilio.

La rivoluzione dei giovani turchi lo trasse dal rifugio di Parigi. Credendo allora al rinnovamento della Turchia, trasformata in confederazione di nazionalità, con pari diritti, cedette all'invito di Niazi bey, l'albanese che primo innalzò il vessillo della rivolta.

Così Kemil bey si recò in Albania e a Costantinopoli, ma prima di tornare in patria sostò in Italia e a Roma, specialmente, stringendo rapporti con vari nostri uomini politici.

La relazione dell'on. Carcano sul trattato di pace

ROMA, 29 (notte). — La *Tribuna* pubblica la relazione dell'on. Carcana sul disegno di legge per il trattato di pace. Il relatore porta in rilievo la ferma volontà onde governo e parlamento e popolo vollero tradotta in fatto compiuto la nostra sovranità sulla Libia, passa ad esaminare il disegno di legge riassumendo le considerazioni fatte dalla commisisone.

Negli atti comunicati al parlamento nelle singole parti e nell'insieme il concetto d minante del trattato è il riconoscimento della sovranità piena ed intera dell'Italia nella Libia.

Le disposizioni concernenti il rispetto agli usi e alle credenze religiose e ai diritti delle fondazioni pie e di beneficenza, non contraggono concessioni nuove, e comprendono perfettamente quanto venne solennemente proclamato nel suo manifesto del generale Caneva, a nome del governo.

La commissione ponderò le conseguenze benefiche della pace, presente ed avvenire, e conchiuse unanimemente autorizzando il governo a dare piena ed intera esecuzione del trattato di pace.

La seconda parte della relazione dell'on. Carcano, si occupa dei provvedimenti proposti per iniziare lo avolgimento della politica coloniale. Riferisce le osservazioni fatte da qualche membro della commissione e gli schiarimenti dati dal Presidente del Consiglio, e chiude proponendo l'approvazione dell'intero disegno di legge.

Il Consiglio superiore del lavoro

ROMA, 29. — Stamane si è riunita a Palazzo di Giustizia in una aula della Corte di Cassazione, il consiglio superiore del lavoro. Ha inaugurato i lavori pronunciando un discorso il ministro on. Ntti: indi ha preso la parola il consigliere Reina il quale ha espresso il suo compiacimento per le comunicazioni dell'on. Ministro, specialmente per quanto riguarda la questione dei trattati di commercio ed ha insistito sulla necessità che l'ispettorato sia mantenuto in tutta la sua importanza e sopratutto che non sia chiusa la via nel corpo degli aiutanti ispettori al proletariato dai quali non ci possono pretendere certi alti requisiti di istruzione. L'oratore ha infine insistito vivamente sull'urgenza della legge sugli infortuni agricoli. L'onor. ministro ha replicato dicendosi lieto delle dichiarazioni del consigliere Reina dando nuove assicurazioni quanto all'ispettorato e promettendo il suo interessamento per quanto riguarda gli infortuni agricoli.

Nel Consiglio di Stato

ROMA, 29. — Con decreto di ieri il Comm. avv. Pio Carbonelli referendario e consigliere di Stato e stato nominato Consigliere di Stato.

Un'interpellanza dell'on. Graziadei

ROMA, 29 (notte). — L'on. Graziadei ha presentato al presidente della Camera la seguente interpellanza: «Il sottoscritto interpella il presidente del consiglio e il ministro degli esteri sulla condotta del governo in rapporto alla questione balcanica».

Un assassinio per vendetta a Torino

TORINO, 29. — Stamane poco prima di mezzogiorno è stato scoperto un delitto in via Farina n. 64. Certa Candiani Natalina di 36 anni è stata uccisa con un colpo di stile al lato sinistro del collo. L'assassino è certo Luigi Navacchi di circa 45 anni che abitava in via Regia, n. 8, il quale è fuggito. L'uccisa abitava con un certo Baldero un uomo alto e grosso senza braccia che vive di elemosina. L'assassino a sua volta conviveva con la moglie del Baldero. Il delitto pare attribuirsi a vendetta.

Lo sciopero di Genova finito

GENOVA, 29. — Il comizio dei tramvieri scioperanti tenuto stamane all'oratorio di San Filippo vista la relazione della commissione deliberò la cessazione dello sciopero. Il servizio sarà ripreso domattina.

Severi provvedimenti contro funzionari a causa delle dimostrazioni antimilitaristiche

VENEZIA, 29, (notte). — Ha destato viva impressione il severo provvedimento del governo contro il nostro questore comm. Gervasi.

Il comm. Gervasi è stato sospeso e il commissario Majoli dovette inviare le sue dimissioni che furono telegraficamente accettate.

Ascari eritrei a Venezia

VENEZIA, 29 (notte). — Oggi sono giunti a bordo del piroscafo *Bulgaria* venti ascari eritrei di marina. Essi attenderanno l'allestimento della *Volturno* sulla quale prenderanno imbarco.

Il nuovo direttore della "Gazzetta di Venezia,,

VENEZIA, 29 (notte). — Domani la *Gazzetta di Venezia* pubblicherà l'annuncio con il quale il comm. Mario Pascolato — eminente personalità del partito moderato locale — assume la direzione del giornale, rimasta vacante sin dal marzo scorso, per l'uscita di Luciano Zuccoli.

Si costituisce!

VENEZIA, 29 (notte). — Stasera si è costituito al questore di Venezia, quel tal Giovanni Del Fabbro che sottrasse dalla cassa della ferrovia 70 mila lire.

Egli era reduce da Montecarlo.

L'elezioni parlamentari in Rumania
Scontro di treni - Misure contro il colera

BUKAREST, 28. — Nelle elezioni dell'ultimo collegio del Senato sono stati eletti 22 conservatori, 23 conservatori democratici e 17 liberali. Vi sono stati due ballottaggi.

Alla stazione di Krajova è avvenuto uno scontro tra due treni viaggiatori. Vi sono due feriti.

Per misure preventive contro il colera la direzione della navigazione fluviale ha interrotto le comunicazioni tra Calafat e Viddino. Soltanto i vapori tra Calafat e Ortrov hanno circolato e quelli che collegano Giurgevo e Samovit non approderanno più a Simnieza.

Il ritorno d'un vecchio turco a Costantinopoli

PARIGI, 29. — I giornali pubblicano la seguente notizia: «Il generale Chevid pascià che da quattro anni fa a Parigi una campagna contro il regime del Comitato «Unione e Progresso» parte oggi per Costantinopoli per discutere con i suoi amici circa la situazione del suo paese.

LA NEVE A PARIGI E A LIONE

PARIGI, 29. — E' cominciata a cadere la neve.

LIONE, 29. — Alle sei e quindici di stamane la neve ha fatto la sua prima comparsa su Lione. Essa cadde a tratti ed a larghe falde.

Tre negri linciati

SHROVOPORT, (Luisiana). 29. — Tre negri che avevano recentemente assalito un scabino sono stati linciati mentre venivano condotti da una prigione all'altra.

IL CAMBIO

ROMA, 29. — Il cambio per domani è 101.22.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano.

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Adesso ascoltami bene — riprese a dire il conte abbassando la voce.

— Parlate signore.

— Tu sai: checchè accada domani non dirai mai che io sono entrato nella casa della donna velata.

Pippo guardò con inquietudine il suo interlocutore.

— Che intendete di fare in quella casa signore?

— A questo ci penso io... ma giurami checchè accada. — e il conte calcò su queste parole. non mi tradirai....

— Mai, signore, lo giuro.

— Anche se la polizia t'interrogasse?

— La polizia — ripetè il giovanotto spaurito.

— Sì.

— Potrei dunque essere arrestato dalla polizia?

— No, ma forse interrogato, ove sapessero che tu mi hai dato una mano.

— Come dovrebbero saperlo, signore? Non lo sapranno. — State quieto, mio padre non ha mai tradito alcuno, ed io sono il figlio di mio padre.

— Se manterai la tua promessa farò la tua fortuna.

— La manterrò.

— Un'altra parola: — Non temi che la serva possa riconoscerti se ti metti direttamente in rapporto con lei?

— Essa non mi riconoscerà.

— Ebbene: arrivederci domani.

— Arrivederci domani, signore..

E Pippo lasciò solo il signor di Lucenay.

Questi si andava facendo sempre più cupo.

Il miserabile non si nascondeva quanto fosse pericolosa l'avventura nella quale stava per lanciarsi a capo fitto, avventura che sarebbe andata fatalmente a finire con la morte della donna velata, se costei avesse ricusato di accettare la proposta che egli intendeva di fargli e di darle delle garanzie.

Per lui la donna velata, era Maddalena, Maddalena che si trovava di nuovo sulla sua strada e che poteva con una parola rovesciare il brillante edificio del suo avvenire, perchè le sarebbe bastata una parola per mandarlo in galera, se non sul patibolo.

E se ella non prendeva l'impegno solenne di mai svelare il passato, doveva sparire.

Che importava un delitto di più, purchè quel delitto fosse ignorato e coprisse i delitti anteriori?

— Non ho da temer nulla da parte di quel Pippo, -- mormorava nell'allontanarsi — egli ha, come tutti quelli della sua classe, sangue di bravo nelle vene, e d'altra parte parlando si dichiarerebbe complice.... — devo avere in lui una cieca fede.

«Quanto alla serva, so nel rientrare in casa, ella trova morta la donna velata, che potrà ella dire? Unicamente che la sua padrona era venuta a seguire a Venezia il conte di Lucenay.

«Ebbene che m'interroghino ed io saprò risponderel — D'altra parte, i sospetti non possono mai cadere sopra un uomo della mia posizione! — Dunque, se Maddalena esita e minaccia, tanto peggio per lei! Io non esiterò! Invece di minacciare agirò!

* * *

Il giorno di poi alle sette e mezzo della sera, il vecchio Stazza aveva fermato la sua gondola nel Canal Grande appiè della scala che accedeva alla scala della casa ove abitava la donna velata.

Alcuni minuti dopo la porta di quella casa si schiuse per lasciar passare la sconosciuta e la sua serva.

Tutte due scesero gli scalini e sedettero nella gondola.

In meno di venti minuti egli giunse alla scala che bisognava salire.

La sconosciuta sempre velata, disse a Stazza mentre usciva dalla gondola:

— Non dimenticate l'ora.

— No signoru — egli rispose, — alle undici e mezzo io sarò qui...

Il vecchio veneziano, avendo a sua disposizione tre ore d'ozio, stava per allontanarsi, quando una testa comparve alle tende della gondola ormeggiata lì vicino e una voce gridò:

— Oh! per bacco! — siete voi Stazza!

Stazza riconobbe con chi parlava, riconobbe Pippo al lume della lanterna accesa sotto il tendone e rispose:

— Come, bimbo mio, sei tu?..

— Sì, vecchio amico...

— E che ci fai costì?

— Mi ero assopito.... — Che ore sono?

— Sono vicine le otto.

— Allora ho due ore libere.

— Ed io quasi quattro.

— Una buona idea, Stazza...

— Quale bimbo mio?

— Se andassimo a bere insieme una bottiglia di Marsala.

— Non è una cattiva idea!... Ma chi la pagherà la bottiglia?... — Sei tu che tratti?

— La giuocheremo ai dadi.

— Ebbene, la vada! — Ho sempre avuto fortuna al giuoco.... — Prepara il danaro.

(continua).

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.21, Londra [sterline] 25.53, Germania [marchi] 124.62, Austria [corone] 105.39 Pietroburgo [rubli] 267 82, Rumenia [lei] — — Nuova York [dollari] 5.21, Turchia [lire turche] 22.82

Chiusura Borsa di Milano, 29

Rendita: Italiana 3 1|2 0|0 contanti 99 62, fine novembre dem 99 90 idem 3.1|2 0|0 99.20.

Azioni: Banca d'Italia —.—, Banca Commer. Ital. 385 50, Credito Ital. 559.—, Ferrovie Medit. 870.50 Naviga Gen. It 360 50, Società Veneta 101.25

Azioni: Londra 16.66, Svizzera 100 80

Chiusura Borsa di Genova, 29

Rendita: italiana 3.1|2 0|0 contanti 99.70. id. id. fine novembre 99.87 Italiana, 3 1|2 0|0 99.87.

Azioni: Banca d'Italia 1471.— Banca Commer. Ital. 869 — Credito Ital. 558 50, Ferrovie Merid. 592 50. id. Medit. 384.50, Nav. Gen. Ital. 414.50, Raff. Ligure Lombarda 344 —, Acciaierie Terni, 16.66 Eridania 769 —, Ansaldo Armstrong e C. 305.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 29

Rendita: Francese 3 0|0 89.62, Italiana 3.1|2 0|0 98.5., Cambio Londra a vista 25.22, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 75 1|8 Obblig. Ferr. Lombarde 25..—, Cambi su Italia 98 5|8 Rendita Turca 84.40 Rend. Russa 4891 60.90, id. 1906 10..57, id. 1900 82.20, Portoghese 63.50, Banca Commerciale 953.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia, A. 7, M. 8, M. 14.— M. 16.40 M. 19.55,

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14. , M. 19.55

Cividale: M. 6 —, M.8.7, M 11.15. M. 13.40, M. 17.20. M. 20.—

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20. O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O.12.50, O. 15.45, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16. A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43. M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M 13.34, M. 17.10, A. 21.58

Cividale: A.M.7.40. 9,37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33 M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 8.35.-11.40-15.15-18.30
Arrivi: 8.32-12.36-15.12 19.26.